



AL VIA IL 22° GIROVELA

Cino Ricci: «Quest'anno si parte da Portorose in Slovenia. Ci saranno più tappe e tra i team da battere c'è la novità Basilicata. La filosofia del Giro è sempre quella: una regata ad armi pari tra monotipi G34»

● È conto alla rovescia per l'avvio della 22ma edizione del del Giro d'Italia a vela che quest'anno scatterà da Portorose (Slovenia) il 19 giugno per poi concludersi a La Spezia il 24 luglio. 10 equipaggi si contenderanno il titolo per 5 lunghe settimane attraverso un percorso che toccherà le coste italiane da est a ovest per circa 1500 miglia. Il Girovela è una manifestazione (organizzata da Girovela Srl e gestita da Cino Ricci) dalla grande tradizione e, nel corso degli anni, ha fatto emergere talenti che hanno poi spiccato il salto verso il circuito della Coppa America o altri settori dello yachting professionistico. Dunque, il Girovela è una corsa intorno all'Italia con barche monotipo e con i team impegnati con gli stessi mezzi e identica assistenza. La filosofia del Giro, come ha più volte spiegato Cino Ricci, è semplice: regate ad armi pari sui monotipi G34, aperte a tutti (professionisti, armatori, giovani), una sfida serrata tra le lunghe tappe d'altura e i bastioni tecnici davanti alle città di tappa. Ma vediamo quali sono i numeri di quest'anno: due tipi di percorsi (d'altura e fra le boe), due classifiche (generale e noprof), 11 città di tappa, 25 partenze, 200 marinai e 1500 miglia da percorrere. I team in gara sono Bisceglie, Castelsanpietroterme, Conegliano, Lombardia, Basilicata, Regione Sardegna, Riva del Garda, Slovenia, Treviso, Trieste. Per quel che riguarda la vittoria finale, va detto che quest'anno, stando ai pronostici, non dovrebbe essere un affare privato tra Riva del Garda e Castelsanpietroterme come negli ultimi 5 anni: si pensa infatti che almeno altre 3 team possano concorrere a conquistare il trofeo. Tra questi ci dovrebbe essere anche la barca della Regione Basilicata, che parteciperà al 22° Giro d'Italia a vela con un team

di campioni capitanati da Mauro Pelaschier. Questa manifestazione comunque, offre molto anche agli spettatori. È infatti l'unico evento estivo itinerante, capace di incontrare il grande pubblico nel pieno dell'estate. A questo proposito l'organizzazione del Giro anche quest'anno (visto il successo che ha riscosso nelle passate edizioni) ha deciso di ripetere l'abbinamento vincente di sport e spettacolo. È previsto infatti,



che in ogni tappa sia allestito un "Villaggio Hospitality", da localizzare nelle immediate vicinanze dell'ormeggio delle imbarcazioni. Il Villaggio sarà dotato di Schermi giganti, stand espositivi, studio TV, area vip e wellness, e ogni

sera saranno realizzati concerti, spettacoli, lancio di prodotti o degustazioni. Insomma, sarà un luogo dove incontrarsi, divertirsi, incontrare i velisti ma anche clienti e fornitori per chiunque sia interessato a sviluppare affari.

Promesse e propositi degli equipaggi in gara

È CACCIA A RIVA DEL GARDA

Gianni Torboli, siamo il team da battere. Castel San Pietro e Basilicata pronti alla sfida

● Il Girovela sta per partire, gli equipaggi sono al lavoro per gli ultimi preparativi. Alla linea di partenza quest'anno si sente un'aria nuova: perché se è vero che negli ultimi 4 anni la vittoria è stato un affare privato tra Castel San Pietro Terme e Riva del Garda, quest'anno, stando ai pronostici della vigilia ci sono altri 2 o 3 team pronti a inserirsi

per vincere il Trofeo. Riva del Garda comunque si sente pronto per il 5° titolo di fila come ci ha raccontato Gianni Torboli: «non siamo paghi delle vittorie ottenute, siamo il team da battere e ora ci riproviamo, l'equipaggio è lo stesso da 7 anni ormai». Il general manager di Riva del Garda ci tiene a raccontare che quest'anno in barca ci sarà

posto anche per i giovani. Ogni settimana infatti verrà accolto un 18enne proveniente dagli ottimist. Un modo per far fare esperienza d'altura ai giovani provenienti dalle derive. Ma, come accennato, anche il team di Castel San Pietro Terme è pronto alla battaglia (sportiva). Lo skipper e general manager Giuliano Cava vuole rompere l'incantesimo che vede il suo equipaggio (che schiera 6 bielorusi) eterno secondo dietro Riva del Garda: «lo scorso anno facemmo un grave errore in Calabria che ci costò il Giro. Comunque – ha spiegato Cava – loro sono più tecnici e noi più marinai quindi le tratte lunghe sono più consone a noi mentre nelle corte, loro sono tecnicamente e tatticamente più forti». Anche Richy Termini per Trieste si dice pronto alla regata, è la sua 17ma partecipazione sui 22 Girovela effettuati: «noi puntiamo a un'ottima partecipazione, sappiamo che la regata è molto lunga e il Giro si vince con i piazzamenti. Abbiamo un equipaggio unito e allegro e, come è facile da immaginare, questa è una componente importante per la regata».

LE TAPPE

Da Portorose a La Spezia

● Dopo la partenza a Portorose il Giro d'Italia toccherà Trieste, Muggia, Ravenna, Ancona, Bisceglie (dove verrà disputato il Trofeo Margherita di Savoia), San Foca, Porto degli Argonauti (Pisticci), Roccella Ionica, Tropea, Sant'Agnello-Piano di Sorrento, Nettuno, Rosignano-Marina cala dei Medici, per concludersi a La Spezia, in Liguria nel nuovo Marina di Porto Mirabello. La formula rimane inalterata: regate a bastone nelle sedi di tappa e prove costiere – di circa 100 miglia in media – nei trasferimenti. In alcune tappe verrà posizionato un cancello a circa metà percorso. Sarà Nicola Cirella, come ogni anno, a dirigere il comitato di regata. Durante il Giro, gli equipaggi si affronteranno su barche Melges 24 per la selezione al "Trofeo Sardegna" che si svolgerà a Cagliari ai primi di settembre. La selezione si farà in tre sedi di tappa: Bisceglie, Porto degli Argonauti e Nettuno.

Anche la classe Meteor sarà al Giro d'Italia, sia in occasione della prima tappa a Portorose e nell'ultima a Porto Mirabello.

